

## ASCOM e Coordinamento delle Pro Loco Lago d'Idro

Preg.mo Roberto Formigoni  
PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Siamo i Commercianti e gli Esercenti della VALLE SABBIA in Provincia di Brescia.

Unendoci al coro di molte altre realtà operative sul territorio, vogliamo metterla al corrente della situazione incresciosa in cui veniamo a trovarci e che da decenni, oltre che a procurarci seri danni, impedisce un normale accrescimento delle nostre attività .

Abbiamo la fortuna di lavorare su un territorio dove il lago d'Idro ed il fiume Chiese potrebbero favorire un ragguardevole sviluppo socio economico basato sul turismo e sul suo relativo indotto;

come tutti i laghi lombardi è utilizzato per produzione di energia elettrica ed irrigazione agricola e siamo coscienti che queste attività sono indispensabili oggi più che mai, **ma noi ne contestiamo la scorretta gestione** che provoca, come ha sempre provocato nel passato, seri danni, non considerando le necessità primarie ed il contesto socio-economico del nostro territorio.

Crediamo fermamente che i problemi di sicurezza ancorché reali **siano di pretesto** per chi tiene la situazione in pugno senza nulla cambiare, procrastinando all'infinito uno stato di stallo che va avanti da diciotto anni a danno di tutti .

Già l'Autorità di Bacino del Fiume Po, la Comunità Montana di Valle Sabbia e quant'altri avevano auspicato la nomina di un Ente gestore del sistema lago d'Idro – Bacini dell'Alto Chiese, che rappresentasse pariteticamente tutte le realtà interessate alla gestione, ma con disappunto dobbiamo constatare che la Giunta Regionale va nella direzione unica della concessione ai Consorzi Irrigui che, quali utilizzatori della risorsa, verrebbero a trovarsi nella condizione di controllori controllati con una dubbia imparzialità della gestione stessa, **tanto da indurre anche la Provincia Autonoma di Trento a prendere una chiara posizione contraria**.

Pertanto, a nostro avviso, l'Autorità di codesta Presidenza dovrebbe imporsi richiamando gli Assessorati coinvolti nel problema affinché con una corretta interpretazione delle disposizioni legislative intervengano a:

1. Provvedere alla nomina in tempo breve di un responsabile politico – amministrativo che segua con la dovuta competenza e responsabilità tutte le decisioni in merito alla attuale gestione provvisoria;
2. Prendere le decisioni in merito alla composizione di una Commissione, quale la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino del fiume Po, che individui un Ente gestore secondo le regole legislative amministrative ed etiche.

Data anche la contrarietà della Provincia Autonoma di Trento alle proposte avanzate dalla Regione Lombardia, l'obiettivo è di scongiurare la remissione del problema dalla Regione allo Stato, cosa che comporterebbe altri lunghissimi tempi di attesa, mentre le decisioni si sono fatte urgenti trovandosi il territorio in una situazione igienico – ambientale disastrosa, situazione che sta oggi penalizzando anche quel poco di economia locale bisognosa di un energico rilancio.

Cordiali saluti.

Vestone 21 giugno 2005

SOTTOSCRIVONO